

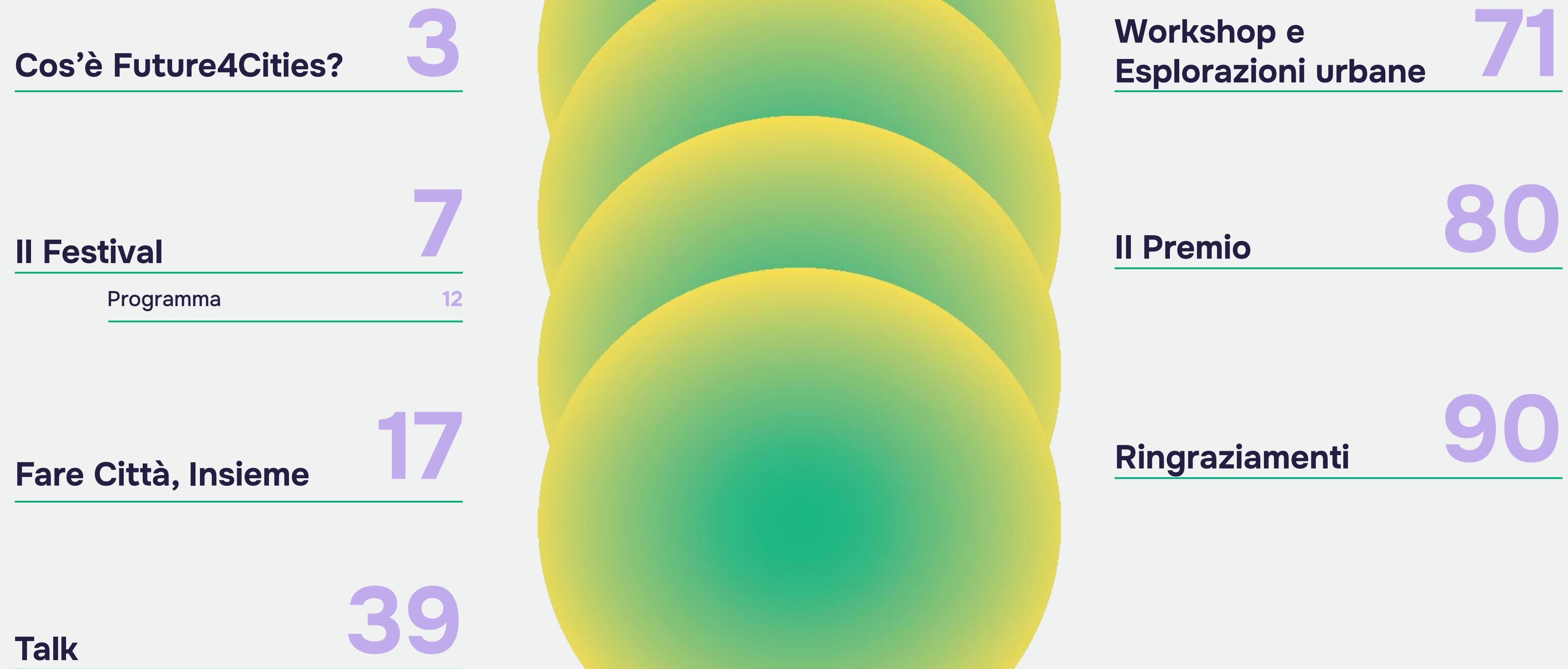


Il Report di Future4Cities 2025

Per rivivere il festival delle città che cambiano

Un progetto ideato da



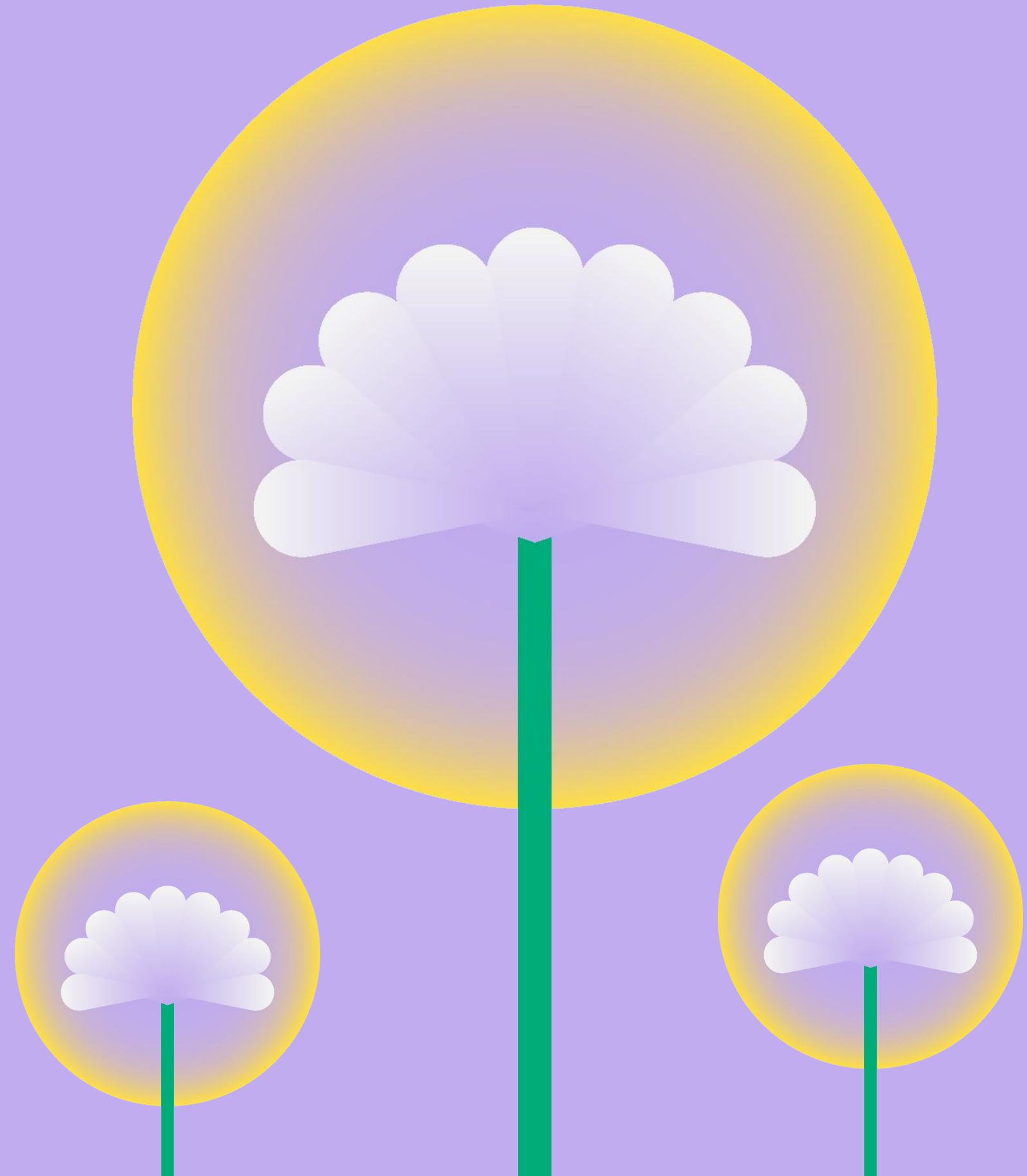


Cos'è Future4Cities?

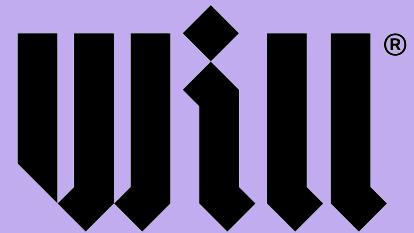
Future4Cities è l'**ecosistema di idee, persone e progetti** che trasformano le città italiane, dedicato all'**innovazione urbana** e alle esperienze che proiettano le nostre città nel futuro.

È nelle città di ogni dimensione che si generano oggi le iniziative che contribuiscono a creare **un futuro più equo, inclusivo e sostenibile per tutte e tutti**: crediamo che sia necessario **mettere in connessione** le loro promotrici e i loro protagonisti per **scoprire gli orizzonti condivisi e valorizzare le competenze disponibili** sul territorio.

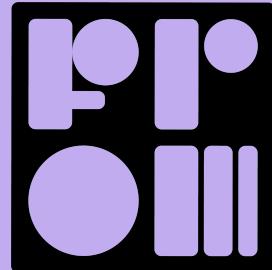
Future4Cities nasce per raccontare e **celebrare questi sforzi**, favorire la **creazione di reti di collaborazione** tra diversi attori e moltiplicarne il potere trasformativo.



Future4Cities è ideato e realizzato da



Una community online di più di 2 milioni di persone, uno spazio per i curiosi del mondo che ispira all'azione, coltivando consapevolezza sui fatti quotidiani.



Agenzia specializzata in trasformazioni urbane che unisce strategia, ricerca, creatività e relazioni. Lavora con organizzazioni private e pubbliche per far crescere l'impatto sociale, economico e reputazionale degli investimenti e progetti che riguardano le città, le comunità e i territori.



Ex officine ferroviarie di fine Ottocento trasformate in un grande hub di cultura e innovazione. Salvate dalla demolizione grazie alla Fondazione CRT, sono oggi uno spazio tecnologico, sostenibile e flessibile dedicato a creatività, spettacolo e accelerazione d'impresa a vocazione internazionale.

Partner di progetto

Main partner



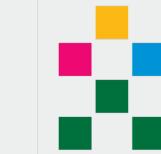
Con il patrocinio di



Partner



Knowledge partner



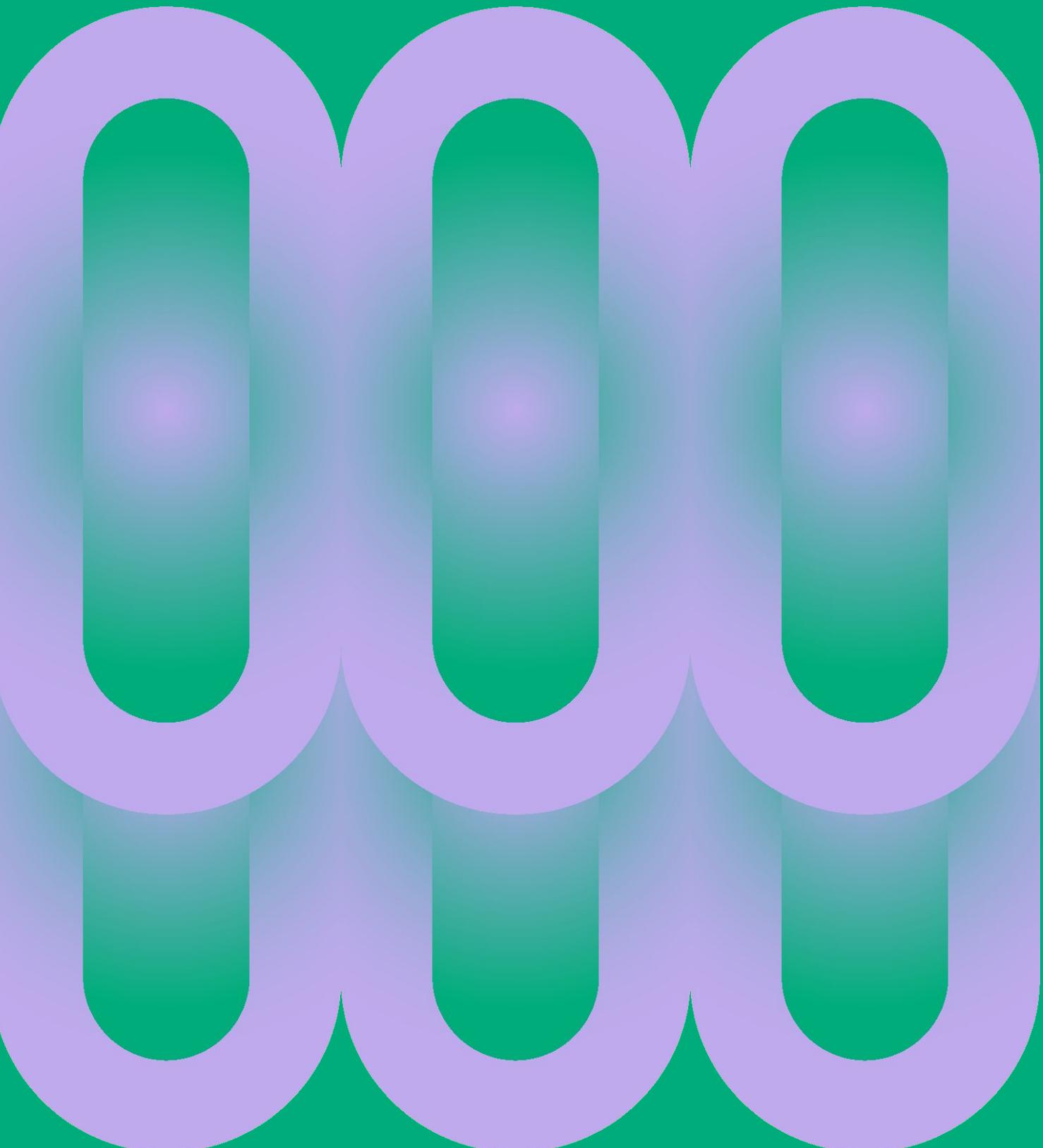
II Festival

La terza edizione: Future4Cities 2025

La terza edizione di Future4Cities si è tenuta alle **OGR di Torino dal 26 al 28 settembre 2025**: tre giornate di festival con un programma denso di **workshop, talk, ed esplorazioni urbane** gratuite e aperte a tutti. Un palinsesto ricco di voci che ha riunito professioniste ed esperti **per immaginare, esplorare e progettare insieme le città del futuro.**

È stato uno spazio di incontro e ispirazione per chi ogni giorno immagina e costruisce città più giuste, sostenibili e inclusive. Si è parlato di **rigenerazione urbana, azioni per il clima, economia di prossimità, abitare, mobilità dolce e qualità dello spazio pubblico**, mettendo in dialogo esperienze e visioni.

Durante il festival abbiamo celebrato le idee, le persone e i progetti che rendono possibile il cambiamento, premiando i finalisti e i **vincitori del premio Future4Cities 2025**.



I numeri del festival 2025

200

PROGETTI
CANDIDATI

3

GIORNI

500

VISITATORI



23

ORE DI
PROGRAMMA

90

SPEAKER

36

EVENTI

13

WORKSHOP



I luoghi del festival



Venerdì 26 Settembre

Dalle 9:30
**Sessioni di apertura
e Talk**

Pag 13

10:30-13:30
Fare Città, Insieme

Pag 45

16:00-18:00
Premio Future4Cities

Pag 76

19:00-20:00
Esplorazioni Urbane

Pag 68

Sabato 27 Settembre

Dalle 9:45
Talk

Pag 22

Dalle 11:00
Workshop

Pag 69

Dalle 10
Esplorazioni urbane

Pag 71

Domenica 28 Settembre

14:30-16:30
Esplorazioni urbane

Pag 74

15:30-17:30
Workshop

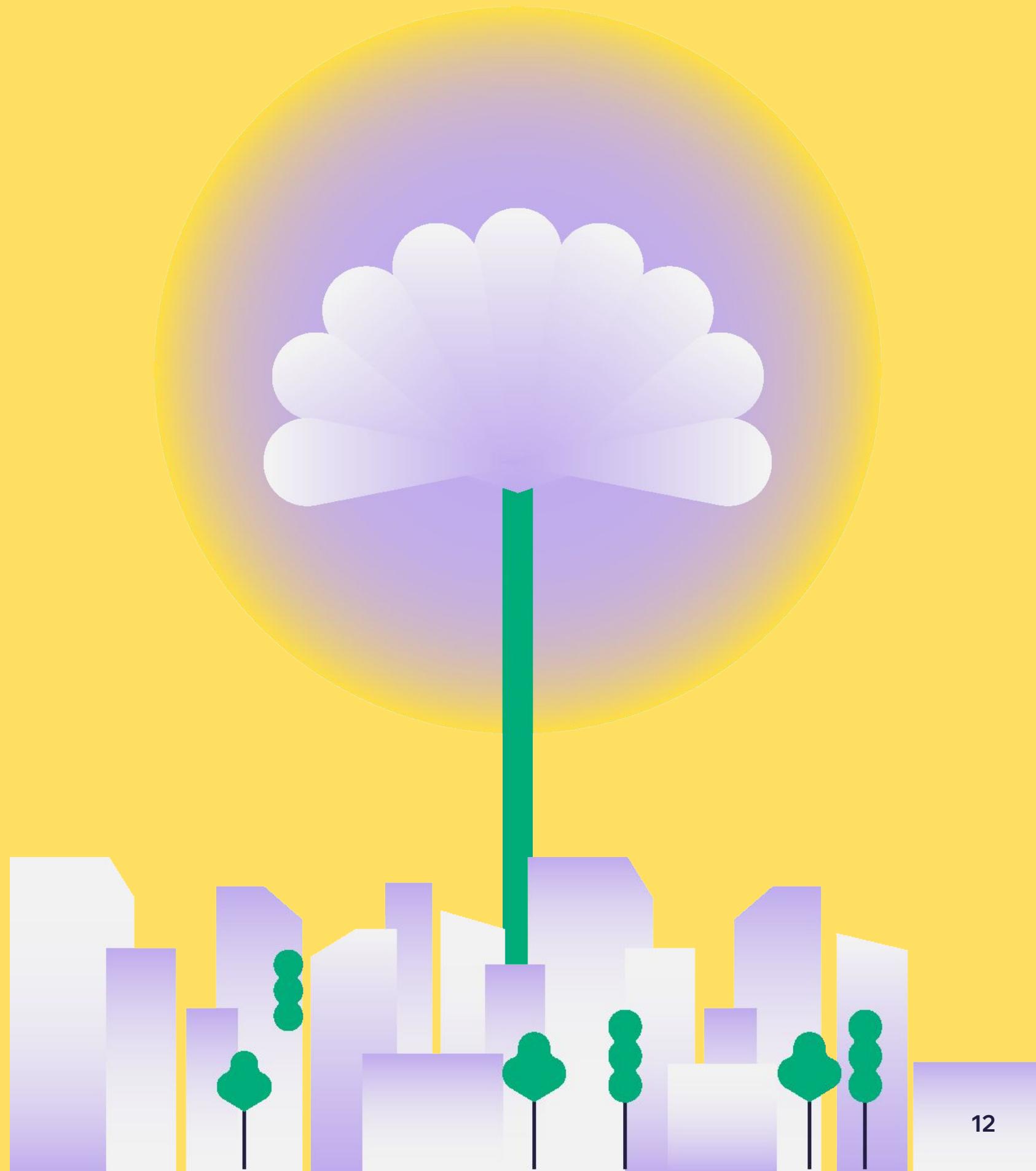
Pag 75

Talk

Tre giornate per esplorare **come le città affrontano le sfide del presente** e si trasformano in luoghi più giusti, vivibili e capaci di adattarsi al cambiamento.

Abbiamo intrecciato **linguaggi e formati diversi**, dalle interviste ai live podcast, dai giochi interattivi ai momenti di discussione, creando uno spazio aperto e dinamico di riflessione e partecipazione.

È stato un momento per dare voce all'urgenza del cambiamento e per favorire il **dialogo tra amministratori, ricercatori, progettisti e cittadini curiosi e coinvolti**, protagonisti di una visione condivisa del futuro urbano.



L'Atlante di Future4Cities

Progetti che cambiano il volto delle città in Italia



Modera:
Paolo Bovio
Chora&Will

I progetti protagonisti delle scorse edizioni del festival sono tornati sul palco di Future4Cities per raccontare sfide e risultati dei loro percorsi.



Fabio Ehrenhofer
Santerno Balneabile
(Imola). Premio F4C 2024 Azione climatica



Chiara Viano
Esperimenti di Piazze Scolastiche (Chieri). Finalista F4C 2024 Trasformazioni urbane



Andrea Giorgio
Pedala, Firenze ti premia (Firenze). Premio F4C 2024 Mobilità



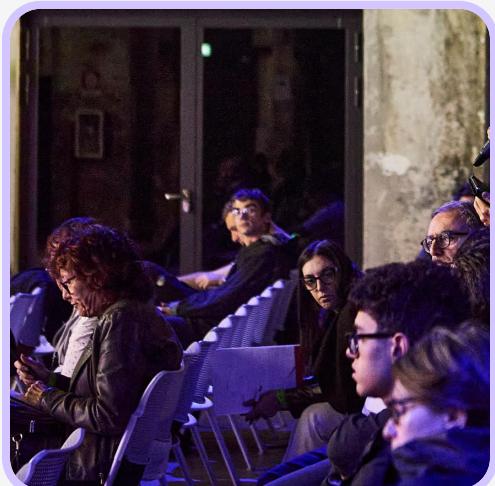
Domenico Scarpelli
Un negozio non è solo un negozio (Bari). Premio F4C 2023 Sviluppo economico locale



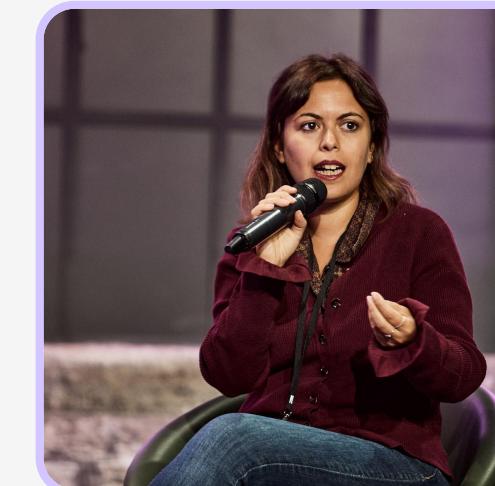
Renato Magni
Reti di quartiere (Bergamo). Finalista F4C 2024 Progetti dal basso



Azzurra Galeota
Pessoa Luna Park (Napoli). Finalista F4C 2023 Trasformazioni urbane



Giorgia Di Cintio e Federico Disegni
Homes4All (Torino). Premio F4C 2023 Innovazione



Tommaso Goisis
Via Libera! (Milano). Premio F4C 2024 Progetti dal basso

Megatrend urbani

Con:

Alberto Robiati,
Forwardto

Quale sarà il volto delle città italiane nel 2040? Alberto Robiati ci ha invitati ad esplorare scenari futuri tra complessità, rischi climatici, innovazione sociale e trend demografici, mostrando come un approccio di strategic foresight aiuti a ri-significare il presente.



Investimenti e impatto per prendersi cura della città

Con:

Mario Calderini,
Torino Social Impact

Come possono gli investimenti diventare leve di valore sociale? Mario Calderini ha mostrato come impact investing e valutazione dell'impatto sociale possano guidare capitali e decisioni strategiche verso modelli urbani più sostenibili, generando benefici concreti per le comunità e il futuro delle città.



Apertura della terza edizione di Future4Cities 26-28 Settembre 2025



Riccardo Haupt
CEO Chora&Will



Mario Calabresi
Presidente e
Direttore Chora&Will



Davide Agazzi
Co-founder FROM



Anna Maria Poggi
Presidente Fondazione
CRT



Maurizia Rebola
Direttrice Generale
OGR

La città è un gioco di squadra

Politica, impresa, sapere e comunità al centro del cambiamento



Maurizia Rebola
Direttrice Generale
OGR



Anna Maria Poggi
Presidente
Fondazione CRT



Michela Favaro
Vicesindaca di
Torino



Roberta Ingaramo
Presidente Ordine
degli Architetti PPC
della provincia di Torino



Marco Gay
Presidente Unione
Industriali Torino



Cristina Prandi
Rettrice Università
di Torino

Metodo Future4Cities



Paolo Bovio
Chora&Will



Stefano Daelli
Co-founder FROM



Città LIVE

Parole per abitare la città di domani

PODCAST LIVE

Con:

Vera Gheno,
Linguista, saggista e attivista

Paolo Bovio,
Chora&Will

Stefano Daelli,
FROM

Cittadinanza, rigenerazione, degrado e decoro, identità.

Ragionare sulle parole che usiamo per parlare delle città è il primo passo per abitarle in modo più consapevole. Lo abbiamo fatto in questa chiacchierata live del podcast Città: i nostri Paolo Bovio e Stefano Daelli hanno incontrato Vera Gheno, linguista, saggista e attivista.





«Lo spirito del tempo si riverbera nelle parole che usiamo: non sono mai neutre, ma figlie di una visione del qui e ora»

Vera Gheno
Linguista, saggista e attivista

«Quando una parola ci irrita, forse è perché si è plastificata. Le buzzword ci piacciono finché non ci accorgiamo che non significano più nulla»

Vera Gheno
Linguista, saggista e attivista



Il gioco delle priorità. Speciale sindaci

Con:

Alessandro Canelli,
Sindaco, Comune di Novara

Pietro Forti,
Chora&Will

**Un dialogo con il sindaco di Novara Alessandro Canelli
sulle scelte che definiscono il futuro urbano.**

Dalle ciclabili alla vita notturna, dalle politiche giovanili al rapporto tra pubblico e privato, la conversazione ha messo in gioco le priorità che ogni città deve affrontare per crescere in modo equilibrato e condiviso.





«Definire una priorità non significa dimenticare altri soggetti e questioni: governare una città è un esercizio di equilibrio»

Alessandro Canelli

Sindaco, Comune di Novara



Il futuro delle città, visto da Torino

Con:

Loris Servillo, Politecnico di Torino

Giulia Melis, Fondazione LINK

Argia Galliano, Burraco Milano

Andrea Serino, Lombardini22

Ivano Marchiol, Assessore ai Lavori Pubblici, Mobilità e Verde, Comune di Udine

Ianira Vassallo, Politecnico di Torino

Luca Tamini, Politecnico di Milano

Valentina Sacchetto e **Haytam El Abbassi**, Diskolé APS

Luca Ballarini, Stratosferica

Sara d'Agati, co-founder BLA Studio e Roma Diffusa

Un coro di prospettive diverse hanno ricomposto uno scenario urbano in movimento.

Dalle neuroscienze allo spazio pubblico, dalle nuove cittadinanze alla prossimità, emergono visioni che cambiano il modo in cui abitiamo e diamo senso ai luoghi.

Un mosaico vivo di idee che mostra quanto il futuro urbano non sia un'unica direzione, ma un insieme di traiettorie che si intrecciano.





«Le auto restano ferme quasi sempre e occupano la maggior parte del nostro spazio pubblico, uno squilibrio che impoverisce le città. Per un cambiamento duraturo, dobbiamo modificare la narrativa: non strade che si chiudono alle auto ma strade che si aprono alle persone»

Giulia Melis
Fondazione LINK



«Il futuro di Torino corre lungo il fiume. Ottanta chilometri di sponde che possono ridisegnare il nostro modo di vivere la città»

Loris Servillo
Politecnico di Torino



«La libertà non è poter andare ovunque stando al volante. La libertà è non essere costretti a usare l'auto»

Ivano Marchiol

Assessore ai Lavori Pubblici, Mobilità e Verde, Comune di Udine



«Per una città di prossimità serve una cassetta degli attrezzi composta di monitoraggio, regolazione, politiche attive e formazione, oltre a riconoscere l'economia di prossimità come servizio di interesse pubblico»

Luca Tamini

Politecnico di Milano

«Le scuole sono presidi civici nei quartieri, un'infrastruttura fisica e relazionale da cui ripensare non solo lo spazio educativo ma l'intera città del futuro»

Ianira Vassallo

Politecnico di Torino





«Nelle città la solitudine cresce anche tra i giovani adulti. I nostri tornei sono diventati spazi di relazione reale, dove le persone si incontrano senza performance»

Argia Galliano
Burraco Milano



«Il cervello costruisce mappe spaziali che non sono neutre, ma mappe di valore. Un luogo progettato secondo criteri neuroscientifici può aumentarne la memorabilità e qualità»

Andrea Serino
Lombardini22



«Bisogna parlare di diritto alla città per tutti, affinché le periferie non siano ghetti ma case per molte culture. Quando mondi diversi si incontrano non nasce divisione, nasce un ‘più’»

**Valentina Sacchetto -
e Haytam El Abbassi**
Dyskolé APS



«Fare placemaking significa costruire cittadinanza e prendersi cura della città».

Luca Ballarini
Stratosferica

«Raccontare una città significa già trasformarla. Il city branding aumenta l'attrattività di una città, che non riguarda solo i turisti. Una città deve saper parlare ai suoi giovani, ai talenti, agli investimenti e soprattutto ai suoi residenti».

Sara D'Agati
Co-founder BLA Studio e Roma Diffusa



Closer LIVE. Come si racconta una città che cambia?

PODCAST LIVE

Con:

Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma

Carlo Notarpietro, Chora&Will

Nel momento in cui Roma aveva bisogno di una terapia d'urto, con più di millecinquecento cantieri aperti, è diventato chiaro che serviva una voce pubblica capace di spiegare cosa stava accadendo.

In questa intervista, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha raccontato come ha ripensato la narrazione della trasformazione urbana, usando la comunicazione non come vetrina ma come strumento per accompagnare il cambiamento della città.





«Le persone hanno una passione autentica per le cose pratiche. Parlare di verde, sociale, sostenibilità funziona solo se è dentro trasformazioni concrete»

Roberto Gualtieri
Sindaco di Roma

Appunti di futuro dalle grandi città europee

Con:

Federico Tafuni, Chora&Will

Caterina Sarfatti, C40, Amministratrice Delegata per l'Inclusione e Leadership Globale

Stella Elgersma, Chora&Will

Tommaso Vitale, Full Professor of Sociology, Sciences Po Paris

La città del futuro esiste già, sparsa tra molte città diverse. Londra e Parigi sono laboratori da cui apprendere lezioni su come si governa la complessità.

Da un lato Londra sperimenta politiche coraggiose e costruisce consenso ascoltando le persone. Dall'altro Parigi mostra come si può tenere insieme attrattività e giustizia sociale, tra edilizia popolare, regole sugli affitti e una qualità dell'aria in netto miglioramento.





«Le grandi città non sono minacciate solo dal clima ma anche dalla disinformazione. Per questo la prima cosa da fare è disarmarla»

Caterina Sarfatti

C40, Amministratrice Delegata per l’Inclusione e Leadership Globale

«Ci sono due modi per ridurre le disuguaglianze: cacciare via i più poveri e i più ricchi oppure redistribuire. Parigi ha scelto la seconda strada»

Tommaso Vitale

Full Professor of Sociology, Sciences Po Paris



Come votano le città Mappe per leggere i trend politici

Con:

Lorenzo Pregliasco, Analista politico
e Founder di YouTrend

Il voto urbano parla un linguaggio tutto suo. Mappe, dati e geografie mostrano che le città non sono compatte, ma attraversate da fratture nette, linee invisibili che separano privilegi e vulnerabilità.

Con Lorenzo Pregliasco abbiamo esplorato come il comportamento elettorale rifletta le condizioni materiali delle persone: redditi, istruzione, mobilità sociale, valori culturali.





«Le grandi città italiane hanno votato in massa e a favore della riforma della legge sulla cittadinanza. Le periferie urbane e i piccoli centri invece no. Le zone più cosmopolite tendono a essere più aperte sui temi sociali, ma non è sempre stato così. Le condizioni materiali e i loro mutamenti spiegano moltissimo del voto nei territori»

Lorenzo Pregliasco

Analista politico e Founder di YouTrend



Vicini di casa non umani: co-abitare con altre specie

Con:

Leonardo Mazzeo, Chora&Will

Marco Granata, Etologo

La città non è solo degli esseri umani. È un ecosistema complesso, in cui si può ritrovare un bestiario a volte invisibile, fatto di insetti, volpi, gabbiani, scoiattoli, cornacchie.

Marco Granata ci ha accompagnato in un viaggio che parte dai parchi urbani e arriva negli angoli più nascosti delle nostre case, mostrando come la distinzione tra città e natura sia un'illusione.





«Le specie urbane ci ricordano che coabitare è la condizione naturale della città contemporanea»

Marco Granata
Etologo



Africa: laboratorio di giustizia climatica e salute integrale, dalle città alla zone più remote

Con:

Giulia Bassetto, Chora&Will

Ferdinando Cotugno, Giornalista

Roberta Rughetti, AMREF

Elena Cristofori, Medico

Hervé Barmasse, Alpinista

Powered by AMREF

L'Africa vive oggi un'accelerazione unica al mondo: città che crescono dieci volte più velocemente, popolazioni giovanissime, territori segnati da un cortocircuito tra il tempo urbano che accelera e il tempo ecologico che chiede lentezza.

Ma proprio qui, tra megalopoli da decine di milioni di abitanti e slum vulnerabili alle piogge estreme, si sta scrivendo il futuro della giustizia climatica.





«L'Africa sta saltando l'era fossile e va diretta sulle energie rinnovabili. Questo cambiamento deve nascere dai territori, non calare dall'alto»

Giulia Bassetto
Chora&Will



«I dati in Africa esistono, ma spesso non sono su carta. Noi aiutiamo le comunità a raccogliere dati climatici e a collegarli agli impatti sulla vita quotidiana. È così che si costruiscono serie storiche e prevenzione»

Elena Cristofori
Medico



Città LIVE.

Le rivoluzioni dello sharing

Con:

con Paolo Bovio, Chora&Will

Stefano Daelli, FROM

Alessio Raccagna, Senior
Director Government Affairs
Southern Europe LIME

PODCAST LIVE

Powered by LIME

Il podcast Città torna sul palco con LIME e porta una visione chiara: la mobilità del futuro non riguarda solo i mezzi, ma la democratizzazione dello spazio, la sicurezza delle strade, la possibilità di restituire pezzi di città alle persone.

E la sharing mobility, con i suoi dati, le sue sperimentazioni e le sue trasformazioni delle abitudini quotidiane, è già parte di questo cambiamento.





«Uno spostamento su quattro con LIME sostituisce un viaggio in auto. Lo sharing non ruba utenti al trasporto pubblico, ruba spazio alla mobilità privata. E arriva dove il trasporto pubblico non arriva»

Alessio Raccagni
Senior Director Government Affairs
Southern Europe LIME

Abitare costa caro: città europee e crisi abitativa

Con:

Raffaella Saporito, Università
Bocconi

Clara Morelli, Chora&Will

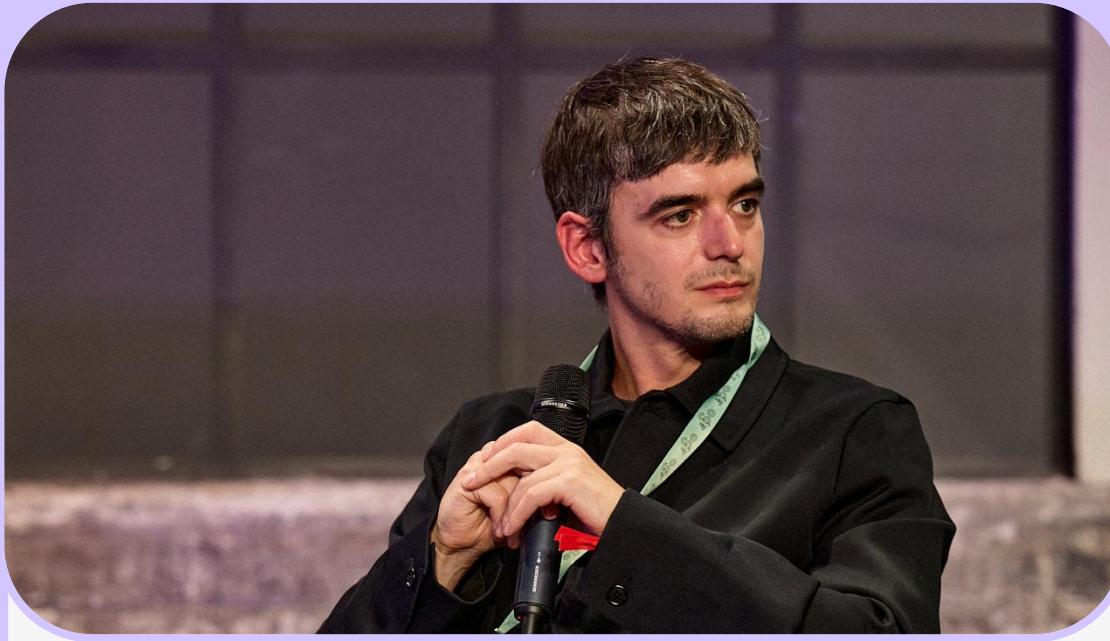
Giacomo Ardesio, Local Partner di
House Europe.eu

On. Giulio Centemero, Presidente
Assemblea Parlamentare del
Mediterraneo

In tutta Europa vivere nelle grandi città costa sempre di più. La crisi abitativa non è un'emergenza improvvisa, ma il risultato di trend finanziari, politiche insufficienti e precisi modelli di sviluppo.

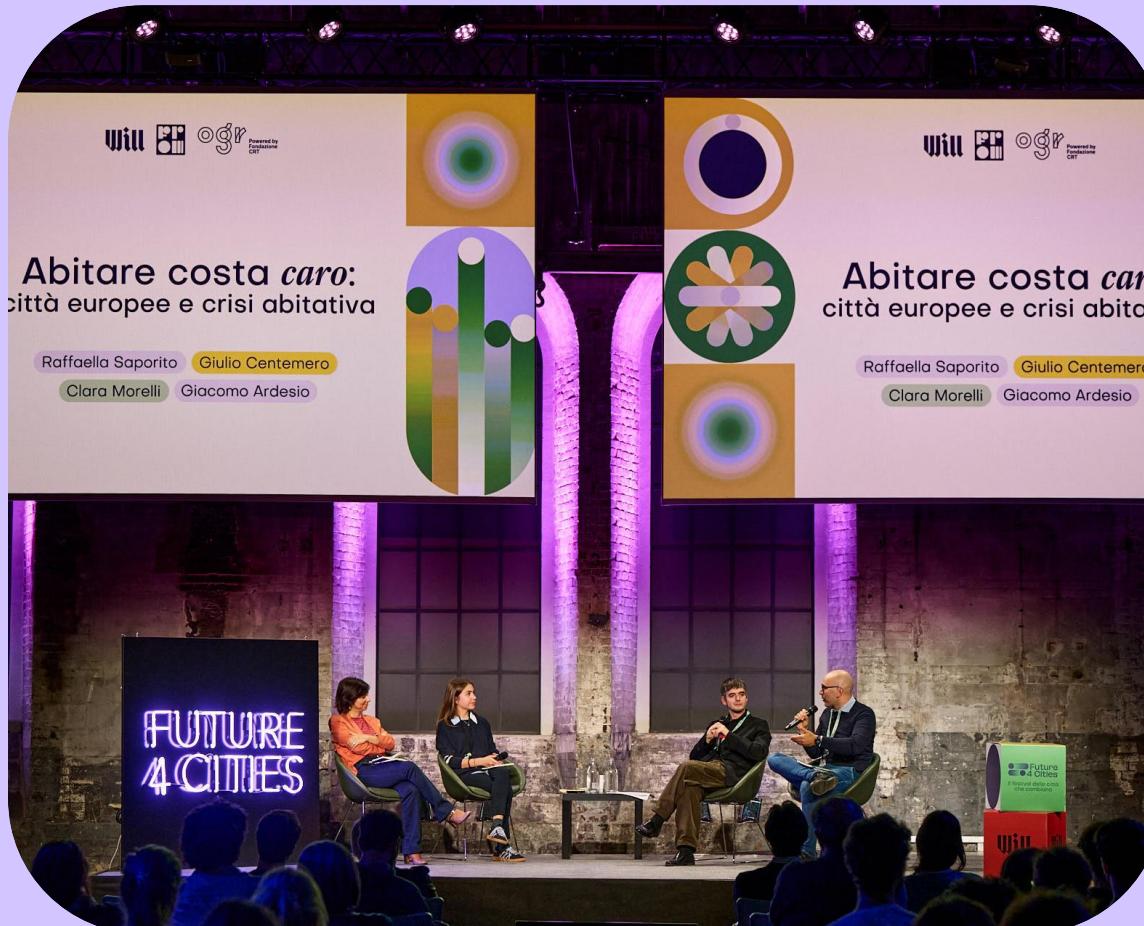
Sul palco si sono alternate voci diverse che hanno mostrato che affrontare il tema significhi ripensare l'abitare inclusivo, fermare le demolizioni inutili, governare i flussi di capitale e ricucire il rapporto tra centro e periferie.





«Oggi combattiamo lo spreco in molti settori, ma non sulla casa. Demoliamo edifici che potrebbero essere riusati, consumando materiali e tempo che non abbiamo per ricostruirli. In un momento di crisi abitativa, questa opzione non è efficiente»

Giacomo Ardesio
Local Partner di House Europe.eu



«Parlare di casa oggi significa misurarsi con nuove relazioni tra centro e periferia. Alcune città stanno diventando le periferie di altre»

Raffaella Saporito
Università Bocconi



Immagini di Città e Rigenerazione Urbana

Con:

Ico Migliore, Migliore+Servetto

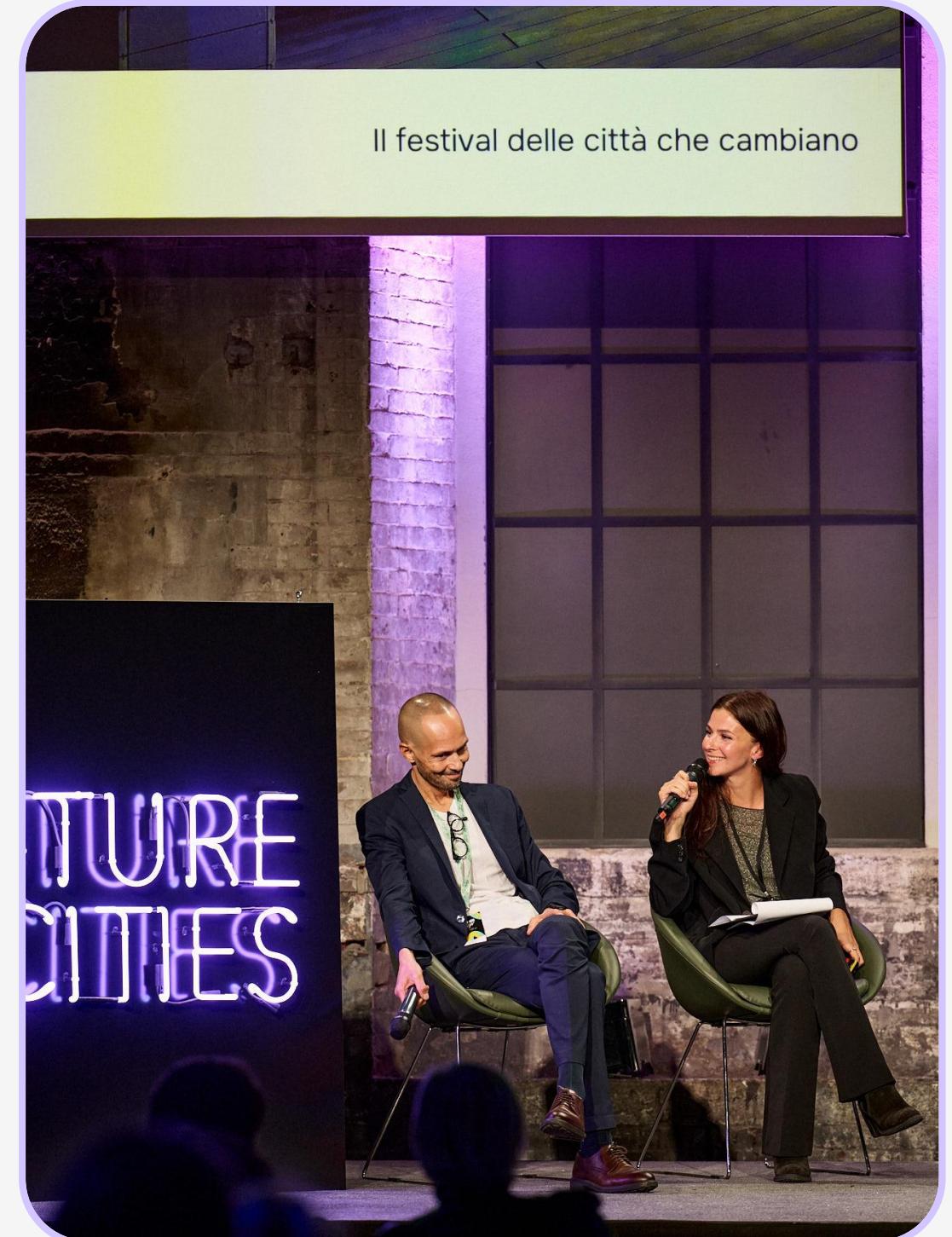
Vito Pace, Vice President Marketing & Sales, Urban Vision

Camilla Ferrario, Chora&Will

Powered by Urban Vision

Che cosa oggi plasma la nostra idea di città? Quali immagini, oggetti e luoghi, raccontano il cambiamento che le nostre città stanno attraversando?

Queste e altre domande hanno guidato un confronto su come strumenti di narrazione visiva possono restituire significato ai luoghi e parlare ai desideri quotidiani di chi vive nelle città.





«La memoria ci radica in un posto, la quotidianità ci orienta. La città vive nell'incontro tra queste due dimensioni».

Vito Pace

Vice President Marketing & Sales, Urban Vision



Mezzo Pieno LIVE

Con:

Chiara Foglietta, Assessora
Transizione Ecologica, Comune di
Torino

Mattia Battagion, Chora&Will

PODCAST LIVE

La transizione ecologica è un equilibrio complesso tra ambizione, limiti reali e capacità di immaginare città diverse.

In questo episodio di Mezzo Pieno, l'assessora Chiara Foglietta ci ha raccontato come Torino stia lavorando per diventare una delle cento città europee a emissioni zero entro il 2030, tra ostacoli burocratici, risorse enormi da gestire e un ecosistema urbano che cambia più velocemente delle politiche.





«Abbiamo coinvolto decine di attori del territorio chiedendogli di condividere i loro dati sulla CO2. Mettendo a sistema le conoscenze, si può capire davvero quante emissioni si abbattono e quante se ne assorbono»

Chiara Foglietta

Assessora Transizione Ecologica, Comune di Torino





Fare Città, Insieme

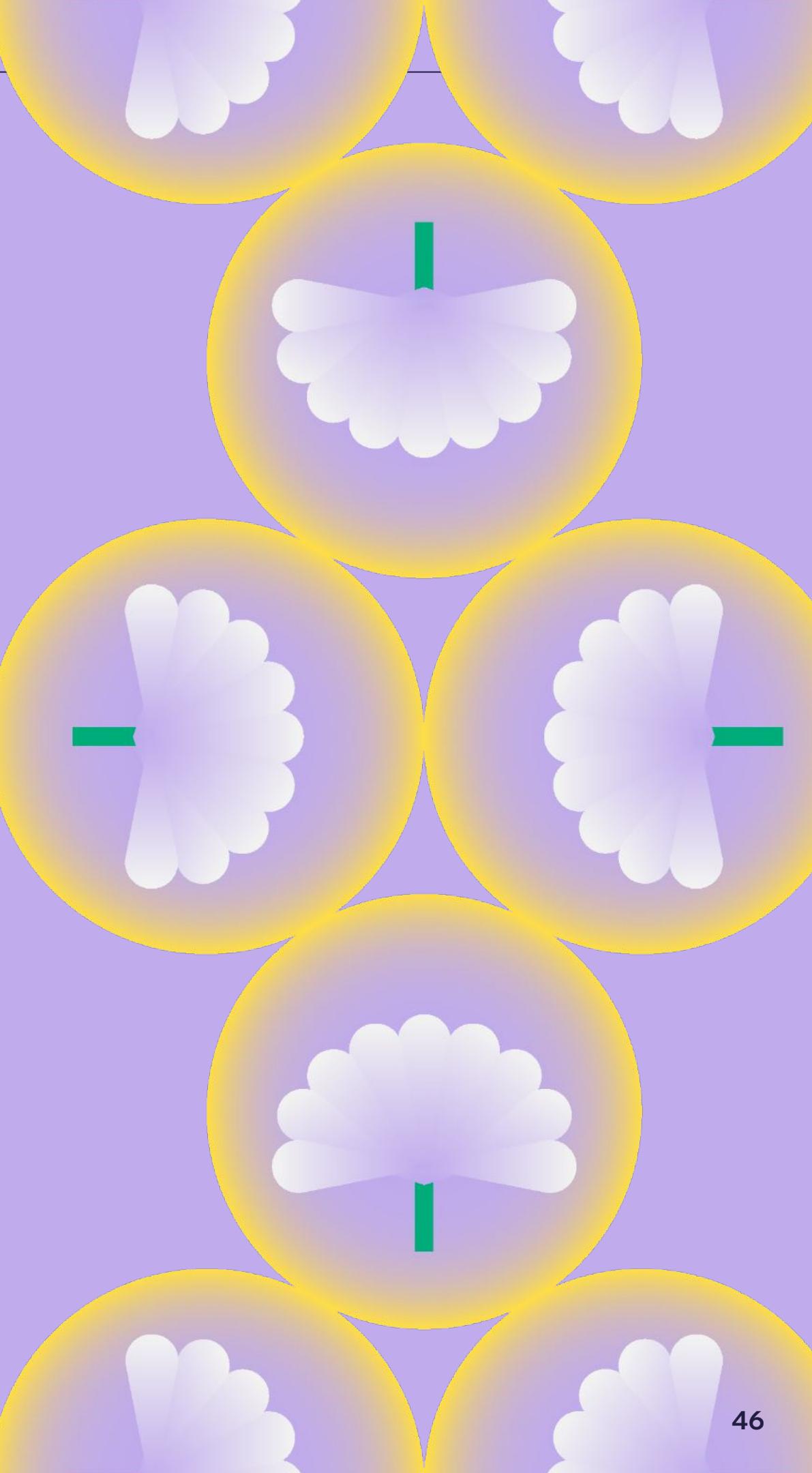
Verso una nuova Agenda Urbana

La mattinata di venerdì 26 settembre ha riunito oltre **300 partecipanti** per un obiettivo ambizioso: mettere in comune esperienze, strumenti e visioni e contribuire insieme alla **costruzione di una nuova Agenda Urbana**.

Un'Agenda Urbana nazionale può essere lo strumento per **orientare politiche più coerenti ed efficaci**, capaci di affrontare le transizioni in atto e **ridurre la frammentazione** delle politiche urbane in Italia.

Ogni tavolo ha affrontato una delle **sfide** che oggi definiscono le **trasformazioni urbane**: dalle politiche giovanili ai processi di rigenerazione urbana, dalla mobilità del futuro alla questione abitativa.

10 workshop per mettere a fuoco insieme ciò che funziona, ciò che manca e le direzioni da prendere per costruire **città più vivibili, inclusive e capaci di affrontare il futuro**.



Al piano terra si vede il futuro. E si crea lavoro. Commercio, prossimità e nuove centralità urbane



Con l'intervento di:

- Federica Fiore, ASCOM Confcommercio Torino
- Paolo Testa, Confcommercio-Imprese per l'Italia

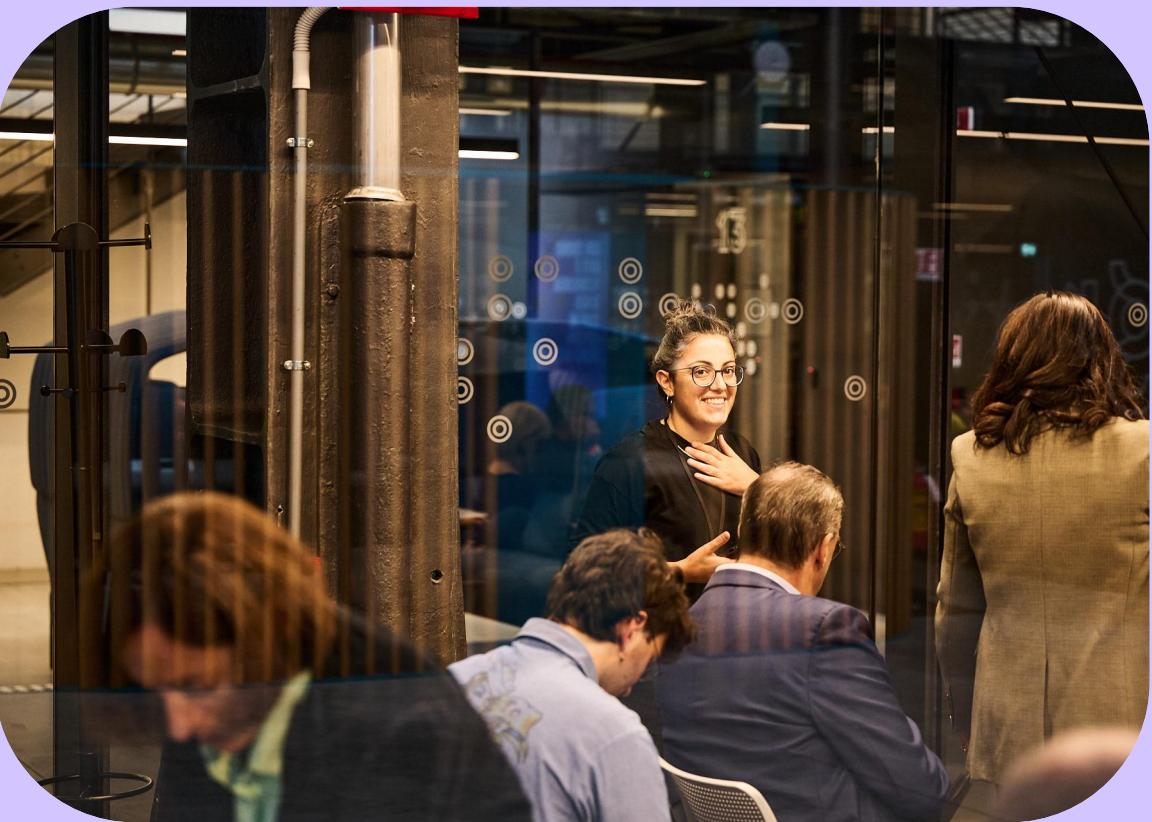
Moderato da Laura Magnani, FROM

Il commercio di vicinato racchiude molto di più del suo valore economico: è relazione, presidio sociale, identità dei luoghi.

Eppure i piani terra delle nostre città si svuotano, le serrande si abbassano, gli spazi si omologano. In dieci anni in Italia hanno chiuso oltre 110.000 negozi, segno di un'urgenza che è anche culturale.

Ripensare il commercio di prossimità significa immaginare nuovi usi, alleanze e politiche che restituiscano vitalità e senso di comunità.

32
PARTECIPANTI



«La prossimità ha una forte funzione sociale: le politiche per il commercio devono partire da questo tema».



Città medie. Tra crisi demografica, vocazioni territoriali e qualità della vita.



Con l'intervento di:

- **Maria Aldera**, Politecnico di Milano
- **Annalisa Gramigna**, IFEL

36
PARTECIPANTI

Moderato da **Davide Agazzi**, FROM

Asse portante del Paese sul piano economico, le città medie svolgono una funzione strategica nella coesione nazionale.

Città medie e territori “di mezzo” sono infatti il luogo in cui si gioca la tenuta sociale e ambientale del Paese: ospitano oltre metà della popolazione e producono una quota significativa del reddito nazionale, ma restano sotto-finanziati e poco rappresentati nell’agenda pubblica, segnale della necessità di nuove visione, connessioni e alleanze.



**«Serve una nuova
alleanza tra città
medie: connetterle,
renderle vivibili e
attrattive, sfruttando il
loro capitale locale»**



Clima e città in transizione: adattamento, mitigazione e giustizia climatica dai piani locali ai Climate City Contract.



Con l'intervento di:

- **Federico Beffa**, Fondazione Cariplo
- **Marina Trentin**, Ambiente Italia
- **Thomas Miorin**, Edera srl

Moderato da **Matteo Brambilla**, FROM

Le città sono il cuore della sfida climatica. In Italia il 72% della popolazione vive già in aree urbane, e la quota potrebbe salire all'81% entro il 2050, con un aumento stimato delle emissioni di CO₂ del 18%.

L'adattamento climatico non è più un'opzione ma un'urgenza: rigenerazione verde, infrastrutture blu, comunità energetiche e pianificazione integrata diventano la chiave per trasformare la transizione ecologica in un progetto collettivo e territoriale.

Promosso da IREN

40
PARTECIPANTI

«C'è ancora troppa confusione tra livelli regionali e nazionali: in Lombardia le norme restano generiche, senza decreti attuativi concreti. Questa incertezza ricade inevitabilmente anche sul livello locale»

Federico Beffa
Fondazione Cariplo



«Il cambiamento climatico non è democratico: i suoi effetti non colpiscono tutti allo stesso modo»

Marina Trentin
Ambiente Italia

«Non bastano i fondi: anche con il Superbonus abbiamo riqualificato solo il 2,1% del patrimonio edilizio, a fronte di un fabbisogno del 2,7% annuo. Serve un sistema strutturale di supporto»

Thomas Miorin
Edera srl



Il Gemello Digitale Civico come infrastruttura di co-progettazione urbana. Tecnologie, attori e pratiche per trasformare la città collettivamente.



Con l'intervento di:

- **Marco Pistore**, Director Digital Society Center, Fondazione Bruno Kessler
- **Matteo Risi**, Direttore Osservatorio Smart City, Politecnico di Milano
- **Anne Rusconi Clerici**, MSCA
- **Daniela Selloni**, Service Designer, DESIS Lab, Politecnico di Milano

Moderato da **Chiara Piccini**, FROM

Il gemello digitale è una replica virtuale della città che, attraverso i dati, simula scenari per orientare decisioni più consapevoli.

In Europa sono già attive 135 esperienze di gemello digitale in 25 Paesi, pensate per trasformare dati complessi in strumenti di governo urbano. Ora questa rivoluzione arriva anche in Italia, dove il gemello digitale si prepara a diventare 'civico': una piattaforma condivisa per progettare le città del futuro integrando governance e partecipazione.

60
PARTECIPANTI

Promosso da Fondazione IU Rusconi Ghigi



«Il gemello digitale civico può essere uno strumento di visualizzazione e di attivazione, ma deve essere accompagnato da veri processi di co-progettazione e inclusione»

Daniela Selloni
DESIS Lab, Politecnico di Milano



«Il gemello digitale civico non è una replica tecnica della città, ma una piattaforma di conoscenza condivisa, capace di integrare dati, politiche e partecipazione»

Marco Pistore
Director Digital Society Center, FBK

Da rigenerazione a rigeneratività. Per una nuova idea di “impatto sociale”, oltre la trasformazione degli spazi



Con l'intervento di:

- **Marco Marcatili**, Lombardini22
- **Cristina Di Bari**, Presidente di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT
- **Paolo Mazzoleni**, Assessore Urbanistica, Comune di Torino
- **Maurizio Carta**, Assessore all'Urbanistica, Comune di Palermo
- **Maurizia Rebola**, Presidente di Fondazione Castello di Novara
- **Costanza De Stefani**, Senior Project Manager, C40 Reinventing Cities

Moderato da **Stefano Daelli**, FROM

Negli ultimi anni la rigenerazione urbana è diventata la parola d'ordine nelle nostre città. In Italia, il PNRR ha validato 3.855 progetti per 9,8 miliardi di euro destinati a questo obiettivo, ma quanto di tutto ciò produrrà un reale impatto sociale sul territorio?

La sfida è passare dal riqualificare spazi all'attivare processi capaci di restituire valore duraturo ai territori, generando impatti positivi sul piano sociale, relazionale, ambientale ed economico.

Promosso da Lombardini22

54
PARTECIPANTI



«Non isolamento, ma connessione. La rigenerazione risolve un problema patrimoniale, la rigeneratività offre spazi e occasioni perché le persone possano incontrarsi, contaminarsi, creare insieme».

Marco Marcatili
Lombardini22

«Il mercato non si salva da solo: o torna a essere industria sociale, oppure resta solo finanza travestita da cemento. L'immobiliare deve essere principalmente una industria sociale con responsabilità economica, non viceversa».

Marco Marcatili
Lombardini22



Casa e questione abitativa: garantire il diritto all'abitare nelle città che cambiano.



Con l'intervento di:

- **Giorgia Di Cintio**, Homes4All
- **Eleonora Perobelli**, SDA Bocconi School of Management
- **Noemi Gallo**, Senior expert e area manager, Sinloc
- **Emmanuel Conte**, Comune di Milano, Assessore Bilancio e Casa

Moderato da **Davide Agazzi**, FROM

35
PARTECIPANTI

La casa pesa sempre di più nei bilanci familiari degli italiani: nel 2024, 9 famiglie su 10 hanno visto crescere le spese per la casa. Solo il 3,8 % delle famiglie vive in alloggi di edilizia pubblica e, nelle grandi città, la pressione del mercato immobiliare rende l'accesso alla casa quasi proibitivo per giovani coppie e ceto medio.

Tra affitti in aumento, salari stagnanti e carenza di alloggi accessibili, le città sperimentano nuove soluzioni per garantire il diritto alla casa.



«L'inclusività è un elemento fondamentale dell'uguaglianza abitativa: garantisce che tutte le persone, indipendentemente dal loro background, abbiano accesso equo a un alloggio accessibile e di qualità. Il progetto HouselInc definisce l'inclusività basandosi su quattro pilastri fondamentali: Affordability, Accessibility, Availability, Acceptability.

Eleonora Perobelli
SDA Bocconi School of Management



«La casa, da sola, non basta: la riqualificazione degli immobili deve andare di pari passo con la progettazione di servizi e percorsi di accompagnamento che rafforzino le persone e le comunità».

Giorgia Di Cintio
Impact Housing e Homes4all

Città inclusive grazie alla natura: ripensare il rapporto tra città e ambiente per un verde urbano più accessibile a ogni persona e comunità.



Con l'intervento di:

- **Valentina Novak**, Coordinatrice Progetto GREENTA
- **Azeddine Annasr**, CIAC Onlus, progetto Community Matching UNHCR
- **Lisa Bitossi**, Programme Manager per C40 Cities e Consulente per il Comune di Milano

Moderato da **Matilde Sergio**, FROM e **Lorenzo Savio**, Circolo Legambiente Molecola Torino

La natura in città è un'infrastruttura ecologica e di comunità. Nei capoluoghi italiani le aree verdi coprono il 20% del territorio, con una media di 33 m² per abitante, di cui 18,9 m² effettivamente fruibili. Ma quante quante di queste aree sono davvero accessibili a tutte e tutti?

Non basta piantare alberi: è fondamentale progettare spazi verdi inclusivi, con percorsi accessibili, ombra e gestione condivisa, per beneficiare di una natura urbana che sia casa comune.

41
PARTECIPANTI



«Lo spazio pubblico non è neutro: progettare il verde urbano significa costruire luoghi inclusivi, dove la dimensione ambientale e quella sociale si tengono insieme.»

Valentina Novak
Coordinatrice Progetto GREENTA

La città delle persone comincia dallo spazio pubblico e da una mobilità meno autocentrica.



Con l'intervento di:

- **Lavinia Rossi Mori**, Sony csl
- **Elisa Cocimano**, LaQUP Aps
- **Andrea Gorrini**, Transform Transport
- **Marina Trentin**, Ambiente Italia

Moderato da **Matteo Brambilla**, FROM

42
PARTECIPANTI

Una delle sfide maggiori nel ripensare le città è passare da una visione centrata sull'auto a una centrata sulle persone. A Milano, le auto ogni giorno occupano circa il 70% della superficie viabilistica urbana e una mappatura dal basso ha rilevato oltre 63.000 in sosta 'selvaggia' su marciapiedi o aiuole. Spazi che potrebbero accogliere verde, luoghi incontro e servizi.

Occorre ripensare mobilità e spazio pubblico significa per città vivibili e inclusive a misura dei bisogni di tutte e tutti.



«Ridurre la motorizzazione urbana non è solo una questione tecnica ma culturale: bisogna raccontare bene il cambiamento, con dati solidi e visioni condivise».

Andrea Gorrini
Transform Transport



«La partecipazione non è un numero da raggiungere, ma una cultura da costruire: serve continuità, fiducia e strumenti che rendano i cittadini parte attiva del cambiamento.»

Elisa Cocimano
LaQUP

Abitare resiliente. Riqualificazione edilizia, transizione energetica e politiche per città più eque, accessibili e sostenibili.



Con l'intervento di:

- Alessandro Coloccia, Policy Officer Housing Task Force, Commissione Europea
- Roberta Ingaramo, Presidente Fondazione Ordine Architetti Torino
- Mario Giordano, Global Head of Public&Government Affairs, Signify
- Gianluca Capri, Agenzia del Demanio
- Laura Pellegrinelli, Edera, Project manager
- Niccolò Suraci, CEO di Chorus Design
- Nicola Merciari, Azzero Co2
- Francesca Canali, MIRA Network

Moderato da Arianna Campanile, FROM

48
PARTECIPANTI

Promosso da European Climate Foundation

In Italia oltre il 65% del patrimonio edilizio residenziale ha più di 45 anni ed è stato costruito senza criteri di efficienza energetica. Un abitare più resiliente parte da qui: ridurre consumi e emissioni, contrastare la povertà energetica e restituire dignità all'ambiente costruito.

Riqualificare edifici vuoti o energivori diventa un atto di giustizia urbana, capace di generare valore ambientale e sociale.



«I fondi europei rappresentano un'occasione straordinaria: ma perché siano davvero trasformativi, serve trasparenza e accountability da parte della parte politica».

Francesca Canali
MIRA Network



Giovani, nuovi lavori e ecosistemi innovativi: politiche e opportunità per le nuove generazioni



Con l'intervento di:

- **Andrea Girard**, Comune di Cuneo
- **Matilde Elia**, Global Shapers Rome
- **Florian Sejko**, Officine Italia
- **Matteo Pessione**, OGR Tech
- **Monica Pillitu e Marco Santalessa**, La Piazza dei Mestieri
- **Valentina Lunardi**, Ricercatrice, MAIZE

Moderato da **Laura Magnani**, FROM

**36
PARTECIPANTI**

Promosso dal Comune di Cuneo

Molti giovani italiani scelgono di lasciare il Paese per cercare all'estero migliori opportunità di studio, lavoro e qualità della vita. Al tempo stesso, il 15% dei giovani tra i 15 e i 29 anni non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi di formazione: i NEET, che in Italia rappresentano una delle percentuali più alte d'Europa.

Restituire spazio, fiducia e prospettive a chi cresce oggi dev'essere un obiettivo centrale, per costruire città dove i giovani possano restare, dare un contributo e immaginare il futuro.



«Parlare di lavoro oggi significa parlare di senso: i giovani cercano contesti dove benessere, crescita e impatto sociale contano quanto la produttività»

Valentina Lunardi
Ricercatrice, MAIZE



Workshop e Esplorazioni Urbane

Visita al Campus Grapes: una vigna come laboratorio d'innovazione in università

A cura di Politecnico di Torino

ESPLORAZIONE URBANA

Una visita guidata al Campus Grapes, la prima vigna urbana hi-tech al mondo: nel cuore del Politecnico di Torino, uno spazio di 1000 m² con oltre 700 piante di vite diventa un laboratorio a cielo aperto di ricerca, sostenibilità e socialità



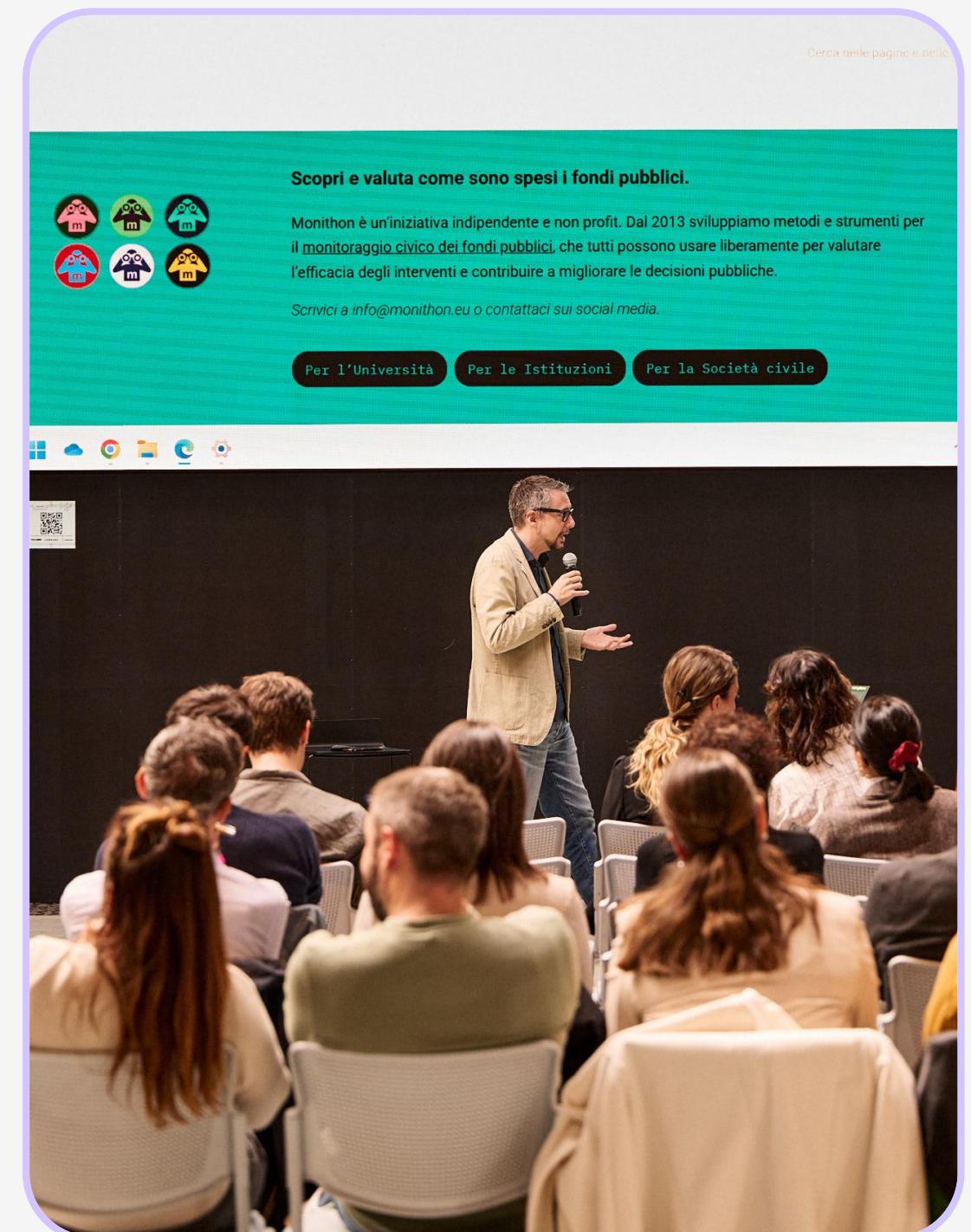
Valutare per innovare: la sfida della valutazione d'impatto di strategie e politiche urbane

A cura di Officine Italia

WORKSHOP

Le città cambiano, ma come misurare gli effetti reali di queste trasformazioni sul territorio e sui cittadini?

Partendo da esperienze concrete, il workshop ci ha aiutati a interrogarci su domande cruciali: come coinvolgere i cittadini nella valutazione? Come scegliere indicatori significativi e misurabili? Come trasformare la valutazione d'impatto in leva di innovazione per la PA?



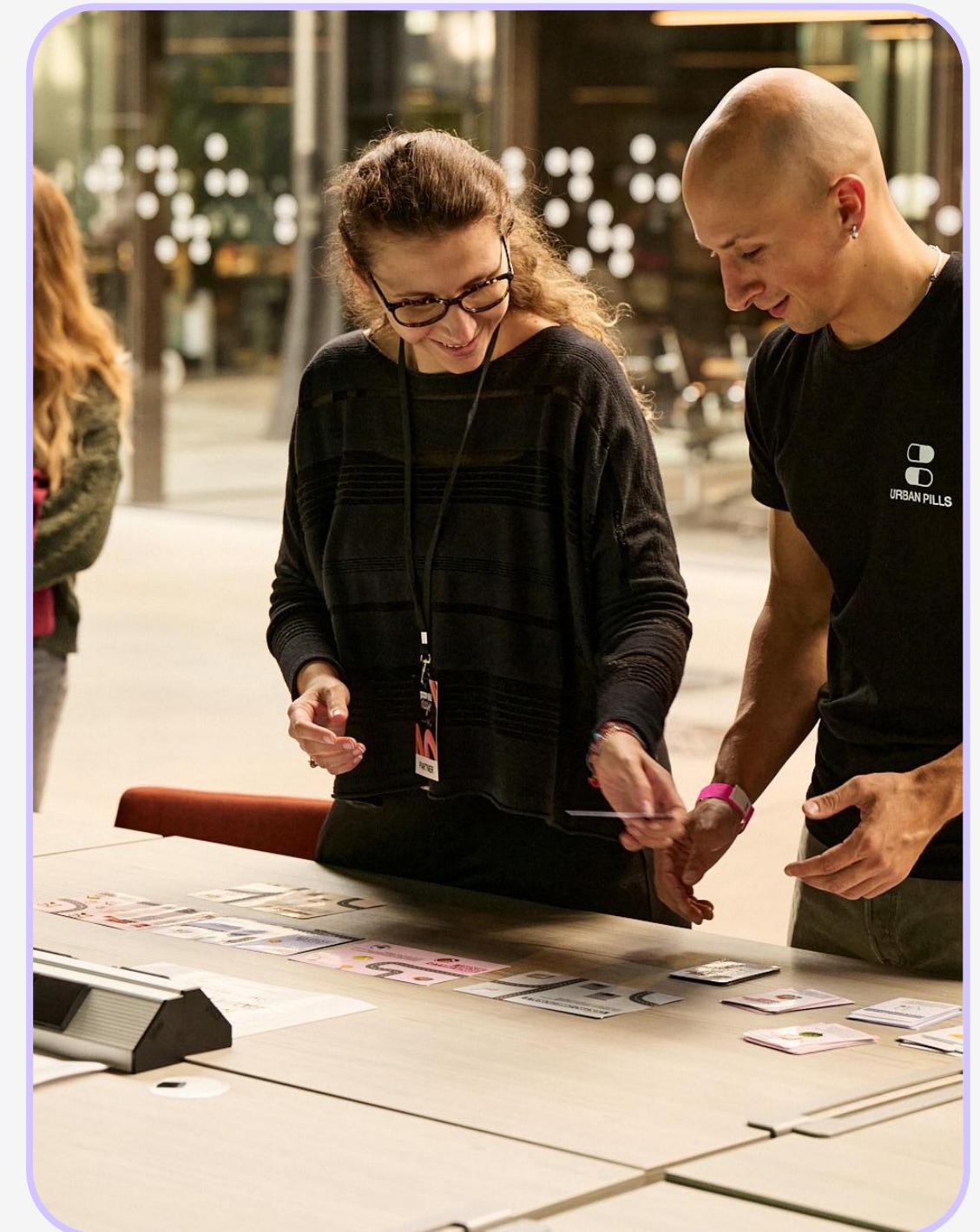
Play the City. Giocare per capire la città

A cura di Francesco Chiodelli
(Università di Torino),
Zeroscena e Urban Pills

WORKSHOP

Come nasce una città? Quali forze, visioni e contraddizioni ne determinano lo sviluppo?

Attraverso il linguaggio del gioco, questa sessione ci ha invitati a vivere in prima persona le dinamiche che plasmano lo spazio urbano: dai processi di pianificazione collettiva alle sfide dell'abitare contemporaneo. Un laboratorio ludico e partecipativo per sperimentare conflitti, opportunità e immaginare insieme come vogliamo abitare le città di domani.



Commercio&Città: alla scoperta del quartiere Crocetta

A cura di Ascom
Confcommercio Torino e
Associazione GIA Piemonte

ESPLORAZIONE URBANA

Un tour guidato che ci ha portati alla scoperta del quartiere Crocetta con attenzione al mercato e focus sui negozi che hanno ottenuto dalla Città di Torino l'iscrizione nell'Albo degli Esercizi di Prossimità di Interesse Collettivo – EPIC.

Un modo per riscoprire come l'economia di prossimità sia l'anima del quartiere, rafforzi i legami e contribuisca a costruire l'identità del quartiere.



Una passeggiata per scoprire come si fa Placemaking

A cura di Stratosferica

ESPLORAZIONE URBANA

Grazie a un itinerario che ha toccato l'Urban Innovation & Community Hub di Dorado e Corso Farini, abbiamo approfondito due esperienze di placemaking che mostrano come la rigenerazione urbana possa tradursi in pratiche concrete e partecipate di riattivazione degli spazi.



Nuovi spazi, nuova Torino: bike tour per raccontare il cambiamento dello spazio pubblico della città

A cura di Decisio, Comitato
Torino Respira e FIAB Torino
Bike Pride

ESPLORAZIONE URBANA

Powered by LIME

Una pedalata urbana di dieci chilometri per raccontare come sta cambiando lo spazio pubblico a Torino.

Un percorso che ci ha fatto vivere in prima persona cosa significa muoversi in bici tra interventi di moderazione del traffico, strade scolastiche, nuove infrastrutture per la ciclabilità e la camminabilità, esplorando sfide e soluzioni per rendere la mobilità attiva una scelta quotidiana.



Passeggiata nella Torino che si trasforma

A cura dell'Assessorato
all'Urbanistica, Urban Lab
Torino e CDS

ESPLORAZIONE URBANA

Un percorso per raccontare come sta cambiando il cuore della città di Torino. È stata l'occasione per entrare nel cantiere di rigenerazione della Cavallerizza Reale, luogo simbolo del centro storico torinese oggi al centro di un importante intervento di recupero e valorizzazione.

La passeggiata si è poi snodata tra alcuni dei principali cantieri e trasformazioni in corso nel centro città, alla scoperta di nuovi spazi pubblici e di futuri luoghi della cultura.



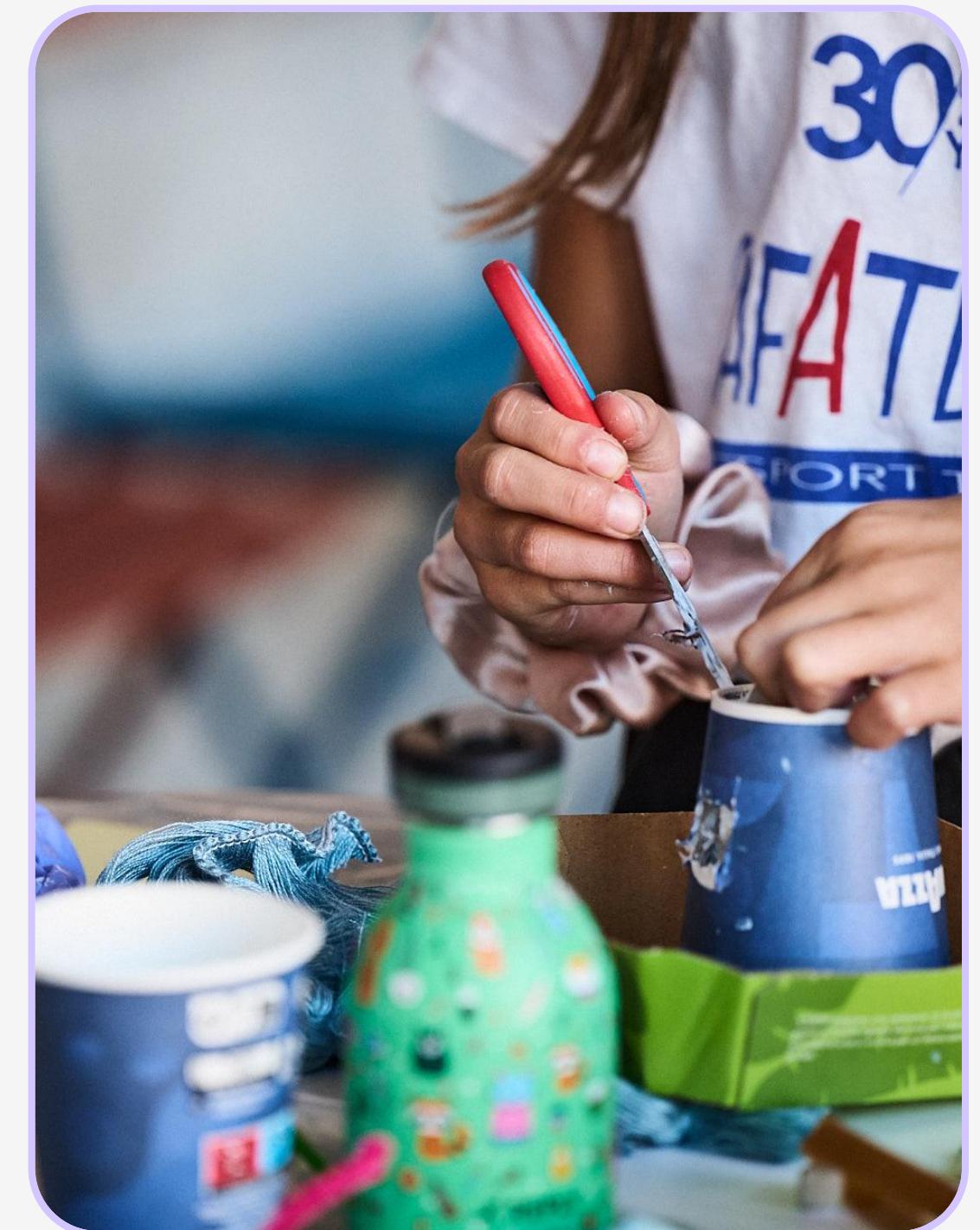
Rifugi felici. Un laboratorio di architettura naturale e urbana per bambini.

A cura di SOU Torino e
Fondazione per
l'architettura / Torino

WORKSHOP

Un laboratorio pensato per bambini, che hanno costruito rifugi usando cartone, spago, tessuti e materiali naturali, scoprendo che gli spazi non sono mai neutri ma possono diventare gesti di cura, protezione e felicità condivisa.

Attraverso un semplice percorso di progettazione, ogni gruppo ha sperimentato come confini, soglie, luce e aria possano trasformarsi in elementi di sicurezza, accoglienza e relazione.



II Premio

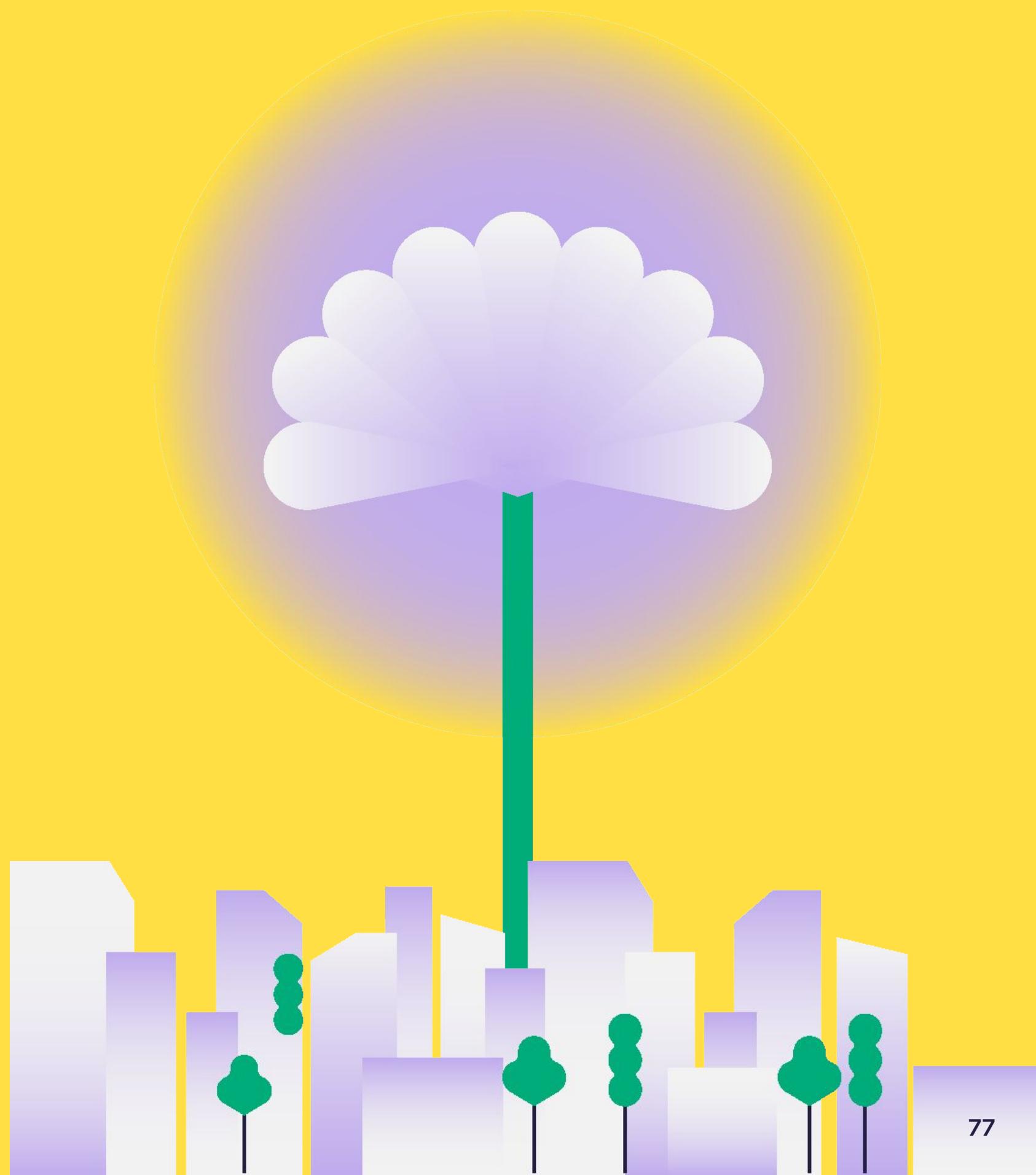
Il premio Future4Cities

Future4Cities è il premio dedicato ai migliori progetti urbani che promuovono **innovazione, partecipazione, creatività, sviluppo di reti e trasformazioni urbane** a tutti i livelli delle nostre città.

Un'iniziativa rivolta a pubbliche amministrazioni, associazioni, imprese e cittadini, che propone soluzioni per trasformare città e quartieri in spazi più intelligenti, inclusivi e resilienti.

Quest'anno, il premio ha esplorato quattro categorie: **azione climatica, sviluppo economico locale, progetti dal basso e trasformazioni urbane.**

I progetti sono stati analizzati, vagliati e valutati dal team di progetto e da una **giuria di esperti e professioniste** nei settori dell'innovazione urbana, connessi alle categorie del premio.



Udine Resiliente: una strategia di adattamento urbana

Il progetto, promosso dal Comune di Udine, mira ad **aumentare la resilienza dei sistemi insediativi verso gli effetti del cambiamento climatico**, concentrando i propri sforzi sulla mitigazione degli effetti delle ondate di calore e delle precipitazioni intense, i due fenomeni climatici che più interessano il territorio.

Dopo aver individuato le aree della città più vulnerabili, gli interventi messi in campo hanno puntato su **soluzioni semplici, replicabili e facilmente accessibili ai cittadini**. Si è lavorato alla rinaturalizzazione degli spazi e al ripristino della permeabilità del suolo, con un'attenzione particolare anche alla mobilità dolce, grazie alla realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile. Parallelamente, sono stati creati **spazi e occasioni in cui le persone possono informarsi e partecipare**, seguendo da vicino l'avanzamento delle iniziative promosse dal Comune.

La strategia ha lavorato su assi paralleli, integrando **interventi spaziali, percorsi partecipativi ed occasioni di divulgazione e sensibilizzazione** sul tema del cambiamento climatico, offrendo un approccio concreto che mette al centro il coinvolgimento dei cittadini.

Azione Climatica
powered by IREN



ENTE PROMOTORE
Comune di Udine

LOCALITÀ
Udine

[Link al progetto](#) ↗



«Il parco parla il linguaggio delle democrazie e della libertà, dell'equità e della corresponsabilità. È l'intervento pubblico più importante, un luogo per i cittadini e per tutti. Ed è proprio dai luoghi più marginali che credo si possa costruire con ancora più forza una città per le persone e una città per il futuro»

Ivano Marchiol

Assesore ai lavori pubblici, Comune di Udine

Itinera. La città ideale costruita dai bambini*

Progetti dal basso

Itinera è un luogo didattico di educazione civica, arte e immaginazione che stimola i bambini dai 4 ai 7 anni ad usare e rafforzare un set di competenze chiave e soft skills, per interagire con responsabilità e socialità con la comunità educante.

L'iniziativa si articola in un percorso esperienziale fatto di installazioni ludiche e interattive, itinerante e versatile, che attraversa i quartieri di Napoli. Nei territori finora coinvolti, Itinera è riuscita a coinvolgere gratuitamente bambini* e famiglie di quartieri ad alto tasso di povertà educativa e scuole secondarie di primo grado, anche grazie ad accordi tra municipalità differenti dell'area napoletana e associazioni private. Il progetto ha già coinvolto oltre 300 bambini dai 4 ai 7 anni dei quartieri e realtà scolastiche in dispersione e vulnerabilità, oltre che le loro famiglie.

Le attività messe in campo mirano a costruire una comunità più coesa, contrastando, soprattutto nei quartieri più a rischio di marginalizzazione, i fenomeni di povertà educativa e dispersione scolastica



ENTE PROMOTORE
MIQ - Movimentiamo il Quartiere

LOCALITÀ
Napoli

Link al progetto ↗



«Nessun cambiamento nasce grande dal primo giorno: inizia da una persona, cresce in una comunità, evolve in nuovi processi e relazioni. I progetti dal basso ci ricordano che la scala in base a cui ‘misurare’ i progetti è una questione di tempo e di impatto»

Flavio Proietti Pantosti
Co-founder, Officine Italia & Reoassunto

TILDE. Territori che Integrano Lavoro, Donne ed Educazione

Sviluppo economico locale

TILDE affronta una delle sfide centrali delle città: **garantire alle donne con figli minori reali opportunità di autonomia lavorativa e benessere familiare**. In 7 comuni metropolitani torinesi, oltre 150 donne con figli a carico sono accompagnate da Welfare Manager in percorsi personalizzati che promuovono competenze, formazione, imprenditorialità, educazione finanziaria e servizi educativi di qualità per i figli.

Nello specifico, l'iniziativa prevede per ciascuna delle 150 donne coinvolte un **percorso personalizzato per favorire l'ingresso o la permanenza nel mondo del lavoro**, conciliando vita professionale e familiare; **propone ai figli minori percorsi educativi di qualità e flessibili**; e mira, nel lungo periodo, a generare **un'infrastruttura territoriale permanente** capace di resistere oltre i tre anni di attuazione, trasformando vulnerabilità diffuse in reti stabili di capitale umano, impresa e coesione sociale



ENTE PROMOTORE
Unione NET - Nord Est Torino

LOCALITÀ
Comuni Unione NET

[Link al progetto](#) ↗



«Inclusione sociale ed economica, sostenibilità, circolarità e modelli finanziari orientati all'impatto: sono queste le caratteristiche che attraversano i progetti candidati, il prisma tematico che meglio racconta la direzione verso cui si stanno muovendo le nuove iniziative».

Matteo Brambilla
FROM

Orto San Marco

Trasformazioni urbane

Orto San Marco (OSM) è un progetto di rigenerazione urbana nato dal basso, che ha trasformato un'area abbandonata di 8000mq in un **community hub agricolo, culturale ed educativo**.

Situato vicino al centro storico, OSM ospita coltivazioni sostenibili, eventi culturali, laboratori e didattica outdoor per scuole e famiglie. È uno spazio vivo dove acquistare prodotti a km 0, partecipare a concerti, workshop o progetti contro la dispersione scolastica. Promuove modelli di economia circolare legati al cibo e alla cultura, **rafforzando i legami di comunità e contribuendo alla resilienza climatica urbana**. Il team è oggi al lavoro per trasformarlo in una cooperativa di comunità, con l'ambizione di diventare un'impresa sociale radicata nel territorio.

Dal 2021 OSM ha **generato un impatto diffuso sul territorio**: ha coinvolto oltre 2500 studenti, attivato percorsi di alternanza scuola-lavoro per più di 60 ragazzi, progetti contro la dispersione scolastica per oltre 30 giovani e le attività culturali hanno raggiunto più di 7000 persone. Oggi, OSM si configura come un **nodo generativo capace di ascoltare il territorio, coglierne i bisogni e trasformarli in opportunità condivise**, attivando reti, energie locali e impatto oltre i confini comunali.



ENTE PROMOTORE
H2O+ ETS

LOCALITÀ
Rovereto (TN)

[Link al progetto](#) ↗



«Il costruito mondiale raddoppierà entro il 2060: il riuso degli edifici abbandonati è la nostra leva più immediata. La parola chiave è collaborare: giovani, privati e istituzioni devono lavorare insieme»

Costanza De Stefani
C40 Reinventing Cities

Ringraziamenti

La terza edizione di Future4Cities è stata davvero travolgente.

Per tre giorni, abbiamo incontrato migliaia di persone con una gran voglia di cambiare il futuro delle città, conosciuto idee sensazionali, sperimentato linguaggi, condiviso conoscenze in tanti e diversi ambiti, scoperto progetti che hanno al centro il benessere delle comunità, e ci siamo anche divertiti.

Per tutto questo, grazie a chi ha partecipato, contribuito e portato l'entusiasmo che serve per poter mettere in campo le azioni necessarie per trasformare in meglio le nostre città.

Ci vediamo alla prossima edizione!

